



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## PROGETTI INTEGRATI URBANI

### MISSIONE M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"

*a valere sulle risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*

*(art.21 del d.l. n.152/2021, convertito dalla legge n.233/2021)*

#### SCHEMA DI RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

<b>Denominazione soggetto attuatore</b>	COMUNE DI NICHELINO
<b>Denominazione intervento</b>	RIQUALIFICAZIONE PARCO URBANO INCLUSIVO DI VIA XXV APRILE. STRUTTURE LUDICO-EDUCATIVE PER FAMIGLIE

<b>Argomento</b>	<b>Elementi descrittivi</b>
Descrizione dell'intervento	<p>In coerenza con M5C2, il progetto materiale in oggetto mira a rafforzare le politiche sociali e di sostegno alla famiglia che vengono attuate dalla Città di Nichelino, favorendo strumenti di miglioramento della coesione sociale e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, soprattutto in riferimento all'occupazione femminile. Il progetto si pone l'obiettivo infatti di riqualificare il tessuto urbano valorizzando il ruolo della cultura e della socializzazione.</p> <p>La riqualificazione dell'area tramite creazione di nuovo polo ludico-educativo avrà come effetto atteso la creazione di una nuova identità culturale del quartiere, in una logica di ricucitura del tessuto urbano e sociale dell'area.</p> <p>Gli interventi previsti consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lotto 1: realizzazione di una struttura educativa innovativa, caratterizzata da elevate prestazioni e da un alto grado di accessibilità, nella quale possano attivarsi esperienze di partecipazione della cittadinanza e della comunità di quartiere in didattica, studio e incontro, anche in considerazione dello stato in cui versa l'edificio ospitante la Scuola Primaria G. Rodari di Via XXV Aprile, dell'esito carente delle verifiche statiche e sismiche effettuate sull'edificio stesso, e delle risultanze delle stime effettuate per l'adeguamento del fabbricato;</li> <li>• Lotto 2: realizzazione di un Centro Polifunzionale per le Famiglie, con il duplice obiettivo di favorire la socializzazione e la crescita globale dei bambini, nonché il riconoscimento delle difficoltà e delle risorse dei nuclei familiari. Nel Lotto 2 sarà inclusa la demolizione dei fabbricati esistenti sull'area e la sistemazione dell'area verde pertinenziale attrezzata, ad accesso controllato ma aperto alla cittadinanza e rispondente ad esigenze di fruizione da parte della più ampia platea possibile di utenti.</li> </ul> <p>In via principale, il progetto si propone il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale, ambientale ed economico attraverso la riqualificazione dell'area dell'attuale scuola Rodari per la realizzazione di un nuovo polo di servizi culturali per la cittadinanza.</p> <p>Le nuove strutture in progetto risponderanno a logiche di risparmio energetico,</p>

	<p>monitoraggio dei consumi e progettazione inclusiva (“design for all”), come meglio precisato di seguito.</p> <p>Entrambi i lotti porteranno alla realizzazione di due strutture NZEB, a sostituzione di strutture comunali energivore ed obsolete. Si prevede l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili (TLR e solare), l'impiego di materiali ad alte prestazioni energetiche e dal limitato impatto ambientale (rispondenti ai CAM e rispettando i principi della LCA) e sistemi di monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi. Si valorizzeranno le caratteristiche naturali dei lotti tramite un orientamento corretto dei nuovi fabbricati, un'ottimizzazione del fattore di forma ed il recupero delle acque meteoriche.</p> <p>Particolare importanza verrà attribuita alla minimizzazione dell'impatto del cantiere sull'intorno, attraverso logiche di massima standardizzazione delle fasi costruttive e tramite sistemi premiali per la gestione del cantiere (valutazione PAC).</p> <p>I nuovi lotti permetteranno l'applicazione di una progettazione inclusiva, mirata a consentire la soddisfacente fruizione dei fabbricati da parte della più ampia pluralità di soggetti, diversi fra loro per capacità percettive, motorie e cognitive e coinvolgendo la diversità umana nel processo progettuale. Dal punto di vista della fruizione da parte della cittadinanza si prevede di utilizzare inoltre i lotti per ridisegnare dal punto di vista urbano una porzione di via Primo Maggio costruendo un nuovo accesso e un nuovo fronte architettonico privilegiato.</p>
Area di intervento	<p>L'intervento riguarda la zona compresa a nord da via XXV Aprile, a sud da via Primo Maggio, a ovest da via Stupinigi, con una superficie complessiva di 11.052 mq.</p> <p>L'area oggetto di intervento è attualmente occupata dalla scuola primaria Rodari e dalla piscina comunale dismessa, mentre la restante parte del lotto comprende la scuola d'infanzia Piaget e il nido d'infanzia XXV Aprile.</p> <p>L'area al contorno presenta un'edificazione a media densità, con scarsità di spazi non costruiti. L'edificato è generalmente costituito da fabbricati a 3 o più piani fuori terra. Non esiste una caratterizzazione forte in termini di tipologie edilizie.</p> <p>L'ambito d'intervento è caratterizzato da un'ampia superficie libera adibita a verde ed è discretamente collegata alla rete di sottoservizi. Manca tuttavia una percezione del luogo da parte della cittadinanza.</p> <p>L'area in oggetto è classificata da PRGC come SRI – aree destinate prevalentemente ad impianti per l'istruzione al servizio degli insediamenti residenziali – art.66.</p>
Classificazione dell'area di appartenenza secondo l'IVSM	<p>IVSM 98,500</p> <p>L'area urbana compresa tra via XXV Aprile e Via I Maggio è attualmente in stato di degrado e abbandono a causa della dismissione della porzione di edificio precedentemente adibito a piscina comunale, nonché di tutta l'area esterna attrezzata di pertinenza, comprensiva di alcuni fabbricati. Il quartiere in cui l'area è ubicata è caratterizzato da numerosi episodi di vandalismo giovanile e disagio diffuso.</p>
Area di intervento in metri quadri	<p>Metri quadrati interessati direttamente dell'intervento (in senso stretto l'area su cui insiste l'intervento) ...11.052...</p> <p>Metri quadrati interessati indirettamente dell'intervento (area che potrà beneficiare dell'intervento) ...20.560.000...</p>

Numero di abitanti nell'area di intervento	46957
Individuare in forma sintetica gli elementi che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato, ivi compresa la presenza di più Piani Strategici od altri strumenti di pianificazione integrata sia a livello comunale che sovra comunale ed in che modo gli interventi proposti vi si rapportano	L'intervento rappresenta un esempio di rifunzionalizzazione ecosostenibile di area pubblica degradata, in una logica di recupero dell'esistente antropizzato con finalità di ricucitura del tessuto sociale locale. L'intervento mira a inserirsi in un sistema "a rete" di strutture sociali con finalità ludico educative per la cittadinanza, costruendo spazi di aggregazione ed inclusione idonei ad attrarre fasce sociali diversificate per età ed estrazione, luoghi "condivisi" per la comunità attorno a cui ricostruire l'incontro intergenerazionale e interculturale.
Descrivere le progettualità complementari completate/ in corso di attuazione/ in corso di progettazione, che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento e spiegare la complementarità dell'intervento individuato con tali progettualità	Nell'ambito della progettazione del Centro Polifunzionale per le Famiglie inserito all'interno del Parco urbano inclusivo di via XXV Aprile, sono stati elaborati dai Servizi comunali occupati nei settori Cultura e Istruzione i documenti "Piano di Gestione" e "Progetto Teorico". Facendo riferimento alle linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" (art. 10 del D.Lgs n. 65 del 13 aprile 2017) il progetto tenta di superare la fase critica che le sfide pedagogiche si trovano ad affrontare, ipotizzando una struttura pensata per bambine e bambini di questa fascia di età, che promuova un futuro maggiormente sostenibile e di supporto alle famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, al fine di conciliare le nuove tipologie di lavoro dei genitori con i tempi di cura dei figli. Il Centro Polifunzionale per le Famiglie opererà in questo contesto complesso ed in continuo movimento e sarà chiamato a rinsaldare l'alleanza educativa con tutte le agenzie educative del territorio: Nidi, Scuole dell'infanzia e le famiglie, operando in continuità con i Servizi già esistenti. Parallelamente, grazie alla presenza di servizi che possono prendere in custodia i bambini, gli adulti possono dedicarsi ad attività personali o di gruppo senza doversi occupare della cura dei piccoli, possono partecipare a momenti di formazione o a incontri tematici, convegni e conferenze. Il Parco urbano riqualificato può consentire la pratica di attività all'aperto di vario genere, sportiva, laboratoriale o di gestione di orti urbani.
È prevista la presenza di start-up di servizi pubblici collegata all'intervento?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
È prevista la co-progettazione con il Terzo Settore?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
È prevista l'assunzione di personale a tempo determinato per attività di supporto operativo all'intervento, essenziali per la sua attuazione, in applicazione dell'art. 1 co. 1 del d.l. n. 80/2021?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Sono previste nuove urbanizzazioni/edificazioni?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No La nuova edificazione è frutto di una valutazione in fase di fattibilità dalla quale è risultato non conveniente (in ragione della necessità di adeguamenti sismici, strutturali, energetici, acustici e impiantistici necessari per ripristinare un adeguato standard operativo dell'edificio) procedere all'adeguamento dei fabbricati esistenti. L'Amministrazione sceglie pertanto di demolire i fabbricati

	<p>esistenti (minimizzando attraverso particolari scelte in fase di gara l'impatto delle opere di smantellamento sull'intorno), facendo insistere le nuove costruzioni su aree già edificate.</p> <p>Sono previste misure di compensazione quali la rinaturalizzazione delle aree dismesse non oggetto di nuova edificazione e la riqualificazione del verde pertinenziale.</p> <p>Si veda l'allegata "Relazione dimostrativa di misure compensative a seguito di nuova edificazione", di cui si riporta un estratto:</p> <p>"Il presente progetto interviene su un'area già intensamente antropizzata (è infatti presente un edificio scolastico con relativa palestra e vasca di piscina dismessa) e dal punto di vista della mera verifica numerica risulta inferiore la superficie impermeabilizzata di progetto (1904 mq) rispetto a quella dello stato di fatto (2.323 mq).</p> <p>Compensazione:</p> <p><u>1. Rinaturalizzazione interna al lotto.</u> Il primo asse di azione riguarda la rinaturalizzazione di aree precedentemente consumate attraverso interventi di deimpermeabilizzazione, depavimentazione, ricostituzione del suolo (anche tramite riuso) e rinaturalizzazione di superfici già consumate, nella misura di 412 mq. Si prevede il ripristino della permeabilità dei suoli in una logica di bilancio tra le funzioni perse nelle aree impattate e quelle recuperate all'interno del lotto. La realizzazione di compensazione avverrà tramite rimozione di elementi in cls o conglomerato, asportazione del sottofondo e successivi interventi di rinaturalizzazione attraverso miglioramenti agronomici e di semina manto erboso. In una logica di intervento compensativo parziale si provvederà contestualmente all'eradicazione di <i>Ailanthus altissima</i>, specie esotica invasiva presente in situ ("piano di eradicazione").</p> <p><u>2. Rinaturalizzazione esterna al lotto.</u> Come ulteriori interventi compensativi, si ipotizza il miglioramento del suolo degradato immediatamente antistante il lotto oggetto di intervento. L'operazione riguarderà il recupero di un'area già edificata ospitante una pista di pattinaggio attraverso la de-pavimentazione e de-impermeabilizzazione dei suoli antropizzati dismessi.</p> <p><u>3. Messa a dimora di nuovi alberi.</u> L'ultima misura compensativa riguarderà la messa a dimora di nuovi esemplari nella misura di 1 ogni 20 mq di nuova costruzione su terreno non edificato (800:20 = 40 esemplari), come meglio specificato di seguito: n.20 alberi; n.20 arbusti. Le specie verranno selezionate per inserirsi armoniosamente nel contesto e verrà messa in opera anche adeguata manutenzione per garantire un corretto attecchimento.</p>
<p>È previsto un intervento immateriale?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì  <input checked="" type="checkbox"/> No</p>
<p>Descrizione in forma sintetica dell'intervento immateriale?</p>	
<p>Importo intervento immateriale</p>	
<p>Cronoprogramma intervento immateriale</p>	